

I contenuti del nuovo decreto legge governativo del 9 settembre u.s.

ANCORA DEBOLE E CONTRADITTORIA L'INIZIATIVA DEL GOVERNO LETTA SU RICERCA ED ALTA FORMAZIONE

Le decisioni contenute nel Decreto Legge dal titolo enfatico - “L’Istruzione riparte” - illustrato ieri dal Presidente Letta insieme alla Ministra Carrozza non attengono solo al sistema “istruzione” in senso stretto - che certo beneficerà della stabilizzazione di ben 26 mila unità tra docenti e personale ATA - ma investono anche i nostri settori.

Prima di elencare più in dettaglio queste misure esprimiamo la nostra convinzione di fondo, confermata dagli atti, che l'intervento su Ricerca ed Alta Formazione ha valenza solo marginale e residuale. Abbiamo già avuto modo di mettere in evidenza la insufficienza delle misure riguardanti i processi di stabilizzazione che non riescono a cogliere la specificità della condizione dei precari della “conoscenza” e a superare il groviglio normativo attuale. E’ delle ultime ore il pessimistico richiamo del Ministro del Tesoro Saccomanni che giudica inapplicabile (perché troppo costosa) la strategia della recente intesa OO.SS. - Confindustria che, come sappiamo, attribuisce agli investimenti in Ricerca ed Innovazione importanza prioritaria.

Ci si deve “accontentare” dunque di misure residuali, pur significative, come quelle annunciate per l’ INGV, del tutto incapaci di farci recuperare il gap che il Paese sta accumulando da anni ed a risolvere le situazioni più urgenti riguardanti il personale, come quelle già inserite nel precedente decreto (in via di conversione) riguardanti la cosiddetta ulteriore “razionalizzazione” della pubblica amministrazione.

Si conferma, con ciò, anche la “marginalità” istituzionale, dalla UIL-RUA sempre denunciata, di Università e Ricerca all’interno di un Miur onnicomprensivo, perennemente concentrato sulla crisi del nostro sistema istruzione.

Le misure riguardanti Ricerca, Università ed Afam

- Sostegno al diritto allo studio (100 milioni per incrementare le borse di studio degli studenti universitari a partire dal 2014 e per gli anni successivi, e 6 milioni di euro per le borse di studio degli studenti iscritti alle istituzioni Afam);
- Agevolazioni fiscali (detrazione del 19%) per donazioni a favore di atenei e strutture Afam utili al potenziamento strutturale e tecnologico;
- 3 milioni di euro stanziati a favore degli Istituti musicali pareggiati per far fronte, nella attuale fase, alla situazione di difficoltà finanziaria di queste strutture;
- Rinnovo per un anno dei contratti a t.d. stipulati, nello scorso anno accademico, in ambito Afam;
- Conferma della distribuzione della quota premiale (almeno il 7% del fondo totale) erogata in misura prevalente agli Enti Pubblici di Ricerca, in base ai risultati della recente valutazione (VQR) dell' Anvur;
- Autorizzazione all' INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) per l'assunzione di n. 200 unità di personale, ricercatore, tecnologo e tecnico-amministrativo;
- Previsione di misure specifiche per facilitare l' assunzione di ricercatori e tecnologi degli Enti Pubblici di Ricerca (a regime collegamento delle autorizzazioni concorsuali all' approvazione dei piani triennali di fabbisogno del personale)

10 settembre 2013

La Segreteria Nazionale UIL-RUA